

FERRARA - Dal MiSE 46 milioni di euro per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni

02 agosto 2022

Camera di commercio: guerra e pandemia non fermano la Ferrara che inventa: dal 2016 le invenzioni nate nella provincia e protette a livello europeo sono state 89. A partire dal 27 settembre prossimo le piccole e medie imprese ferraresi potranno presentare le domande per richiedere gli incentivi previsti dalle misure Brevetti+, Disegni+ e Marchi+, per le quali sono state stanziati risorse complessive pari a 46 milioni di euro.

È quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo economico che ha pubblicato i bandi per il 2022 dedicati ai contributi agevolativi in favore della brevettabilità delle innovazioni tecnologiche e la valorizzazione di idee e progetti. Le imprese, in particolare, potranno presentare le domande:

- dal 27 settembre per il bando Brevetti+, che dispone di 30 milioni di euro;
- dall'11 ottobre per Disegni+, che dispone di 14 milioni di euro;
- dal 25 ottobre per Marchi+, che dispone di 2 milioni di euro.

Dal 2016 – fa sapere l'Ufficio Brevetti e Marchi della Camera di commercio di Ferrara - le invenzioni nate nella provincia e protette a livello europeo sono state 89. Agricoltura, materiali elettronici e manifattura avanzata, quella, cioè, che si riferisce all'automazione e ai robot, sono gli ambiti più diffusi in cui la creatività ferrarese ha chiesto – e ottenuto – la tutela delle proprie produzioni in Europa attraverso la registrazione del marchio comunitario. Alla manifattura avanzata è riconducibile oltre il 70% delle tecnologie abilitanti (le cosiddette KET), che rappresentano più del 20% dei brevetti pubblicati.

"L'innovazione e la tutela della proprietà intellettuale – ha sottolineato Paolo Govoni, commissario straordinario della Camera di commercio - sono fondamentali per consentire al nostro sistema produttivo di essere competitivo sui mercati e il loro effetto sulle economie territoriali è significativo. In provincia di Ferrara – ha proseguito Govoni - un posto di lavoro su 3 si trova nelle aziende che fanno un uso intensivo di marchi e brevetti, aziende che contribuiscono da sole ad oltre il 40% del Pil provinciale. Gli investimenti nello sviluppo dei prodotti dell'attività intellettuale rappresentano ormai il 16% degli investimenti complessivi delle imprese ferraresi".